

IL MERCATO E LE MONETE

Table with 3 columns: INDICI MIB, CAMBI, and various market indices like ALIMENTARI, ASSICURATI, BANCARIE, etc.

Exploit di Fiat, Cir e Montedison mentre le Generali frenano

MILANO. Le Fiat continuano a tirare il mercato, ma per contro le Generali frenano, e molti titoli denunciano assestamenti. La giornata di ieri era particolarmente complicata essendo dedicata ai riporti, e con essi la conclusione del ciclo borsistico di giugno, e tuttavia si sono verificati ugualmente dei veri e propri exploit che hanno visto alla ribalta le Cir con un aumento del 4,45% e le Montedison col 3,22%. In apertura le Fiat avevano segnato un incremento del 2,48%. Su questo andamento del titolo di Agnelli le illusioni sono moltissime, si è data la stura persino a voci che a noi sembrano un tantino fantasiose come quella che vorrebbe la cessione del settore auto ai giapponesi; più concrete sembrano le considerazioni relative sia alle ricoperture determinate dagli «scoperti» dei giorni scorsi, sia agli acquisti di mano estera. Il «miracolo» della ripresa così robusta del titolo torinese sembra però dovuto alle decisioni del gruppo di effettuare un nuovo «buy back» di sicura efficacia per dare fiato a un titolo che per alcuni mesi è rimasto in una specie di stato di ibernazione. La Borsa comunque è sempre un «mercato di voci» e ogni volta che un titolo entra in tensione si spreca. La spinta sulle Cir è dovuta

probabilmente a ricoperture, mentre per quanto riguarda Montedison - un titolo da qualche tempo in ombra - l'exploit di ieri mattina sembra mettere un suggello all'uscita di Gardini dai vertici e gradire la nuova fase di avvicinamento fra Eni e la Montedison. Non sono mancati anche dei veri scivoloni come quello che ha interessato le Benetton che hanno lasciato sul terreno circa il 3%. Segni negativi hanno avuto anche diversi assicurativi, ciò in dipendenza alle sistemazioni dovute ai riporti. Questi hanno messo in evidenza l'esistenza di un diffuso e persistente «scoperto» legato al ribassismo che si evince anche dai tassi applicati per i cosiddetti «deporti». Le partite che riguardano numerosissimi titoli hanno tuttavia trovato agevole sistemazione. I tassi di riporto sono rimasti invariati. Fra questi alti e bassi il Mib che alle 11.30 segnava un progresso dello 0,7% un'ora dopo appariva in perdita progressiva. Dalle Borse estere segnali positivi ad eccezione di Madrid. I mercati esteri si muovono comunque con estrema cautela in attesa di conoscere i nuovi dati Usa su inflazione e produzione industriale. Al Seaq di Londra i venti titoli italiani hanno segnato irregolarità e i valori di Fiat sono andati tutti in ribasso. □ R.C.

FINANZA E IMPRESA

FEDERLOMBARDA. Il consiglio regionale della Federlombarda, la federazione regionale fra le associazioni industriali della Lombardia, su proposta del presidente Danilo Carabelli, ha eletto quali vicepresidenti per il biennio '91-'93: Mario Mazzoleni per i rapporti sindacali, Giancarlo Nocivelli per i rapporti economici, Enrico Presutti per i rapporti esteri, Renato Ravano per i rapporti interni. Consigliere incaricato per il centro studi è stato eletto Ottorino Beltrami. FONDIARIA-BNL. Fondiaria spa e gruppo Banca nazionale del lavoro hanno stipulato un accordo per la gestione delle società bancarie, paraboliche e assicurative che il gruppo Bnl controlla in Argentina. La società coinvolte nell'accordo sono: la Banca nazionale del lavoro spa, che è la maggiore banca estera di questo paese; numerose società operanti nel settore paraboliche, nelle carte di credito e nella trasmissione dati; il maggior gruppo assicurativo privato argentino, ed una società che gestisce pensioni integrative. HILLY CAFFÈ. La hilly-caffè, produttrice triestina di caffè espresso, ha chiuso l'esercizio 1990 con un utile netto di 1,7 miliardi e con un fatturato di oltre 67 miliardi. Le vendite della società hanno avuto nel 1990 un incremento del 27% in quantità. L'aumento dell'utile netto (che nell'esercizio 1989 era di circa la metà) ha influito anche sull'incremento del cash flow, pari a fine 1990 a 5,8 miliardi, mentre gli investimenti sono stati di 3,5 miliardi; il patrimonio netto ammonta invece a 9 miliardi. IRI. Con 199 miliardi di fatturato nel 1990, 20% in più rispetto al 1989, l'Iri l'impresa di costruzioni della Lega nata nel '89 in seguito alla fusione di Cir e Ravenna e Rescop di Lugo di Romagna, si è collocata ai massimi livelli nella graduatoria delle cooperative di settore. L'azienda diretta da Michele Cavallini e presieduta da Lorenzo Sintoni, ha registrato un utile netto di 3,2 miliardi ed un margine operativo di 6 miliardi, quasi il doppio dell'89. Gli investimenti hanno raggiunto 6,3 miliardi. Il portafoglio ordini i 500 miliardi a fine '90, oltre 900 dipendenti.

MERCATO AZIONARIO

Large table of stock market data including sectors like ALIMENTARI AGRICOLE, CHIMICHE IDROCARBURI, COFINORTE, etc.

TITOLI DI STATO

Table of government bonds and state titles with columns for title, price, and yield.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table of investment funds including categories like ITALIANI, LIBRA, OBBLIGAZIONARI, etc.

CONVERTIBILI

Table of convertible bonds with columns for title, price, and yield.

OBBLIGAZIONI

Table of bonds with columns for title, price, and yield.

TERZO MERCATO

Table of third market securities with columns for title, price, and yield.

ORO E MONETE

Table of gold and currencies with columns for title, price, and yield.

MERCATO RISTRETTO

Table of restricted market securities with columns for title, price, and yield.